TORINO
Anno 77 - Num. 258
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-940 al n. 40-940

LA STAMPA

DOM CA
24 ... 1943

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 15 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-391): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-426 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Grandi successi difensivi su tutto il fronte orientale

In due giorni sono stati distrutti 218 carri armati sovietici
Poderoso attacco ai rifornimenti nemici nel porto di Napoli

Berlino, 23 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei combattimenti fra il Mar d'Azov e Saporoje, dopo lotte d'eccezionale asprezza, è stato conseguito un grande successo difensivo. In queste operazioni, le nostre artiglierie si sono particolarmente distinte, accanto agli incomparabili fanti.

Nella breccia a sud-est di Cremenciug, l'aviazione germanica, con ripetuti e violenti attacchi di poderose formazioni di aerei da combattimento e d'assalto, ha paralizzato in larga misura la potenza di attacco delle formazioni nemiche lanciate all'assalto, nonchè i movimenti delle truppe sovietiche. In questa zona non si sono svolti ieri che attacchi locali di fanteria e di mezzi corazzati. Gli assalti sono stati respinti in duri combattimenti, dopo l'eliminazione di momentanee infiltrazioni. Un nostro contrattacco, ad onta dell'ostinata resistenza, ha ributtato il nemico molto indietro. Nel corso di questa azione, nostre avanguardie sono penetrate fra colonne in marcia e in località gremite, infliggendo al nemico perdite elevate.

Nell'ansa del Nipro, a sud-est di Kiev e a nord-ovest di Cernigov, parecchi attacchi nemici sono stati respinti in violenti combattimenti. Ad occidente di Smolensk, il nemico, dopo una preparazione d'artiglieria d'eccezionale violenza, ha continuato i suoi tentativi di sfondamento dalle due parti dell'autostrada. In presenza di parecchie infiltrazioni nemiche nel nostro fronte, contrattacchi tedeschi, sferrati immediatamente, hanno permesso, ad onta dell'accanita resistenza nemica, di riconquistare una parte del terreno perduto.

Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 218 carri armati sovietici.

Dal fronte dell'Italia meridionale non vengono segnalate operazioni importanti, fuori di un'intensa attività d'opposti elementi esploranti.

Poderose formazioni d'aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato il porto di rifornimenti nemico di Napoli, causando grossi incendi e rilevanti danni su banchine, ancoraggi, magazzini e depositi di materiale.

Nel Mediterraneo orientale, l'aviazione germanica ha attaccato con rilevanti forze un caposaldo insulare nemico.

La scorsa notte, formazioni di bombardieri britannici hanno sorvolato la Germania centrale e meridionale, sferrando soprattutto un violento attacco terroristico contro la città di Kassel dove sono state causate distruzioni in quartieri di abitazione. Fra la popolazione si sono avute perdite. Secondo i rapporti finora pervenuti, le forze della difesa hanno abbattuto 41 bombardieri pesanti nemici. Aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato nuovamente, la notte passata, obiettivi nella zona urbana di Londra.

Su tutto il fronte orientale si registra una forte attività sovietica. I russi hanno intensificato notevolmente i loro attacchi nel settore meridionale e precisamente nella regione tra il mare d'Azov e Saporoje dove è in corso una nuova azione offensiva russa. Tuttavia l'epicentro rimane ancora nei pressi di Cremenciug. I russi hanno sferrato una serie di violenti attacchi specialmente contro i lati della testa di ponte. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Una grossa formazione corazzata nemica che era riuscita a penetrare in profondità nello schieramento germanico è stata tagliata alle spalle e distrutta completamente. Carri armati sovietici di nuovo tipo e molto materiale bellico sono rimasti in mano germanica. Dato che i russi hanno fatto affluire notevoli rinforzi si prevedono ulteriori violenti combattimenti. A nord di Kiev un attacco di reparti germanici è stato coronato da successo e ha portato alla conquista di una importante posizione difensiva situata sulla sponda occidentale del fiume.

L'unico settore nel quale i combattimenti sono entrati in una fase di rilassamento è quello di Nevel. Qui i russi hanno desistito da qualsiasi azione. Notevole in proposito è il fatto che la propaganda sovietica aveva molto tempo fa annunciato che proprio a Nevel il fronte germanico sarebbe stato sfondato e che di qui le truppe bolsceviche avrebbero potuto travolgere l'intero schieramento tedesco.

Per la prima volta il nemico ha tentato uno sbarco lungo la costa orientale della Crimea, che però è completamente fallito. Dopo un intervallo di alcuni giorni il nemico ha ripreso i suoi attacchi anche nella zona di Melitopol. Gli attacchi sono stati respinti, salvo in alcuni punti nei quali i combattimenti durano ancora. A ovest di Dnjepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento. Tra Smolensk e Orsha i tentativi di sfondamento del nemico sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a nord di Kiev e a sud-est di Velikje Luki si sono conclusi con successo. L'impiego dell'arma aerea è stato notevole da ambedue le parti, ma la superiorità degli apparecchi germanici si è affermata ancora una volta con l'abbattimento di 103 apparecchi sovietici. Novantadue di questi sono stati abbattuti dalla caccia tedesca, la quale ha perduto durante queste operazioni solo quattro apparecchi.

Nell'ultima ora si apprende che ad occidente di Smolensk, i sovietici hanno continuato, ieri, dopo una preparazione d'eccezionale violenza di fuoco d'artiglieria, i loro tentativi di sfondamento, dalle due parti dell'autostrada, lanciando all'attacco poderose formazioni di fanteria e di mezzi corazzati. Sebbene i sovietici abbiano operato parecchie infiltrazioni, i contrattacchi tedeschi hanno guadagnato terreno.

A sud-est di Cremenciug, la attività dei bolscevichi si è limitata, ieri, a violenti attacchi locali di fanteria e carri armati. Dopo temporanee infiltrazioni nemiche, le truppe tedesche hanno ricacciato l'avversario, in accaniti combattimenti. Nei combattimenti offensivi e difensivi svoltisi sul Fronte orientale, il 21 e il 22 ottobre, sono stati distrutti 218 carri armati sovietici.

Navi sovietiche attaccate nella baia di Anapa

Fronte del Mar Nero, 23 ott.

Mas tedeschi hanno attaccato nella notte tra il 22 e il 23 ottobre concentramenti di forze navali sovietiche nella baia di Anapa.

Posizioni sovietiche bombardate dal mare

Berlino, 23 ottobre.

Nella notte sul 22 ottobre forze della Marina da guerra tedesca hanno bombardato, secondo quanto informa l'Agenzia internazionale di informazioni, posizioni sovietiche situate sulla costa settentrionale del mare d'Azov. L'attacco è stato coronato da successo.

(Stefani)

Vasti incendi nel porto di Napoli

Berlino, 23 ottobre.

La zona del porto della città di Napoli, secondo quanto apprende l'agenzia *D.N.B.*, è stata oggetto nella notte sul 23 ottobre, di attacchi di apparecchi da combattimento tedeschi, che hanno sganciato numerose bombe causanti forti distruzioni nelle installazioni portuali e vasti incendi nei depositi di materiali, vettovagliamenti e impianti di comunicazioni.



LA CAMPAGNA IN ITALIA

Le fanterie germaniche contrattaccano vivacemente

Fronte italiano, 23 ottobre.

Gli anglo-americani hanno aumentato nelle ultime 24 ore la loro attività combattiva lungo la costa orientale dell'Appennino, in seguito ai rinforzi ricevuti. I combattimenti hanno avuto dappertutto carattere locale. E' ad ogni modo notevole l'impiego da parte nemica di forti contingenti anche in queste operazioni limitate. Le truppe germaniche hanno respinto in tutti i punti gli attacchi nemici. Ciò non è dovuto soltanto alle più vantaggiose posizioni occupate dalle truppe germaniche, ma anche dal loro spirito combattivo e dalla loro superiorità tattica di combattimento. Infatti la fanteria germanica sfrutta ottimamente le occasioni per contrattaccare, avvalendosi dell'appoggio dell'artiglieria.

Lungo la strada costiera nei pressi di Campolice pattuglie americane accompagnate da forze corazzate sono cadute in un'imboscata. Entro brevissimo tempo tre carri armati nemici sono stati messi fuori combattimento. Le truppe nemiche sono state respinte rapidamente in un contrattacco dai granatieri germanici, che hanno anche catturato prigionieri. Altri quattro carri armati sono stati distrutti a ovest del Volturno Superiore. L'attacco di un reparto britannico a est del Volturno è stato respinto. L'artiglieria e i granatieri tedeschi hanno annientato durante questi combattimenti un intero battaglione britannico. Lungo la strada Foggia-Roma nella zona di Guardia-Regia è stato respinto un altro attacco britannico. Di 14 carri armati nemici 9 sono stati distrutti o immobilizzati.

(Radio Roma).



Questo operaio della regione della Foresta Nera nelle ore libere si dedica a lavori artigiani di intaglio

Un grave colpo alla marina inglese

DUE INCROCIATORI AFFONDATI

Le operazioni avvenute nel Mediterraneo e nelle acque di Sept-Iles - Un altro incrociatore e un caccia gravemente colpiti

Monaco di Bav., 23 ottobre.

Nella giornata di ieri una formazione tedesca di apparecchi pesanti da combattimento, coadiuvati efficacemente da aerosiluranti, ha attaccato di sorpresa un convoglio anglo-americano navigante sotto forte scorta nel Mediterraneo occidentale. Nonostante la forte reazione antiaerea da parte di tutte le navi nemiche, le formazioni germaniche riuscivano a colpire ripetutamente molti bersagli, sganciando su di essi l'intero carico di bombe e di siluri.

Secondo gli accertamenti finora compiuti, è stato affondato un incrociatore. Inoltre sono stati danneggiati gravemente, tanto da far ritenere probabile il loro affondamento, un secondo incrociatore e quattro navi-trasporto per complessive 19 mila tonnellate. In parecchie altre navi si sono sviluppati vasti incendi che hanno distrutto in parte il carico.

Una battaglia navale si è svolta ieri notte fra forze leggere germaniche ed unità da guerra britanniche. La formazione nemica, che si componeva d'incrociatori e cacciatorpediniere, venne intercettata e vittoriosamente attaccata nel settore marittimo delle Sept Iles. Nel corso della battaglia, è stato affondato un incrociatore britannico ed incendiato un cacciatorpediniere. Nella battaglia, che è durata pochi minuti, le unità germaniche non hanno subito danni di sorta. Esse hanno fatto tutte ritorno alle loro basi.

L'attacco al convoglio

I particolari dello scontro nelle acque mediterranee

Fronte del Mediterraneo, 23 ottobre.

Sull'attacco compiuto da formazioni di velivoli pesanti da combattimento germanici, accompagnati da aerosiluranti, contro un convoglio nemico navigante nel Mediterraneo, si apprendono i seguenti particolari.

Il convoglio anglo-nordamericano era composto di 15 navi da trasporto e mercantili nonchè dalla solita scorta di unità da guerra. Nonostante la forte reazione contraerea di tutte le navi nemiche i velivoli da combattimento e gli aerosiluranti facevano sì che la preda non sfuggisse all'attacco. Un cacciatorpediniere britannico veniva colpito da una bomba di grosso calibro e da un siluro e rimaneva tanto gravemente danneggiato che affondava durante lo svolgersi dell'attacco. Un secondo cacciatorpediniere veniva a sua volta colpito da due bombe e sbandava fortemente. Due navi mercantili, una di 8 mila e l'altra di 8 mila tonnellate restavano pure colpite da bombe e siluri. I danni provocati a bordo e ai fianchi delle due navi sono stati tali che alla conclusione dell'attacco esse venivano avvistate in stato di affondamento. Infine un vapore di 4 mila tonnellate recante in coperta un grosso carico di casse, restava in preda alle fiamme dopo essere stato colpito da bombe a prua e a poppa. Una petroliera di almeno 9 mila tonnellate veniva pure colpita da bombe e siluri, e affondava rapidamente tra forti detonazioni. Le altre nove unità nemiche facenti parte del convoglio venivano tutte colpite da bombe, e almeno quattro di esse da siluri. Gli incendi, che divampavano su quasi tutte le navi, forniscono la prova inoppugnabile che anch'esse hanno subito gravi distruzioni.

(Radio Roma).

I soldati di Badoglio inviati in Africa

Monaco di Bav., 23 ottobre.

Negli ambienti militari di Algeri si dichiara che gli appartenenti all'armata di Badoglio saranno prima di tutto suddivisi in compagnie di lavoro da inviarsi nell'Africa del nord e dell'ovest. Una parte di questi soldati del lavoro verranno adibiti a opere di colonizzazione diretta da nord americani nelle piantagioni e nelle miniere dell'Africa occidentale.

Norme per i messaggi ai civili nelle zone occupate

Roma, 23 ottobre.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che da lunedì 25 corrente la trasmissione dei messaggi ai civili nelle zone occupate sarà effettuata tutte le sere dalle 19 alle 20 e nei giorni feriali anche dalle 8,15 alle 9, sempre dalla stessa stazione a onde medie (lunghezza d'onda metri 441,5).

Si ricorda che ogni emittente ha diritto a un solo messaggio e che, essendo il testo dei messaggi unico per tutti, gli interessati devono limitarsi a inviare per posta solo le generalità e il domicilio dei destinatari, insieme con le generalità e il domicilio del mittente al Ministero della Cultura Popolare, servizio messaggi, via Gregoriana n. 5. L'ufficio resta aperto al pubblico per eventuali schiarimenti dalle 11 alle 13 dei giorni feriali.

(Stefani).

Il reclutamento dei lavoratori

Norme definitive emanate dall'Ispettorato generale del lavoro - Il trattamento economico - Esenzione dalle chiamate alle armi per la durata del lavoro

Roma, 23 ottobre.

L'Ispettorato generale del lavoro del Ministero della Difesa Nazionale, le competenti autorità e le organizzazioni sindacali di categoria stabiliscono quanto segue a chiarimento di tutte le precedenti comunicazioni relative al reclutamento dei lavoratori italiani.

1. — Le condizioni di reclutamento contenute nei precedenti bandi e comunicati vengono riassunte e sostituite definitivamente da quelle stabilite dal presente comunicato.

2. — I reclutamenti avranno carattere esclusivamente volontario e verranno effettuati per: *a)* le imprese italiane che sono state chiamate ad eseguire lavori per conto dell'organizzazione Todt; *b)* l'Ispettorato generale del lavoro del Ministero della Difesa Nazionale; *c)* la Germania.

Detto reclutamento continuerà ad essere effettuato con le norme già portate a conoscenza dei lavoratori.

3. — Le condizioni di lavoro per gli operai che presteranno la loro opera alle dipendenze dell'Ispettorato generale del lavoro saranno precisate in un prossimo comunicato fatto a cura dell'Ispettorato medesimo. Dette condizioni, comunque, non saranno superiori a quelle stabilite nel presente comunicato.

4. — Le condizioni di lavoro per gli operai che sono già assunti o che verranno assunti dalle imprese italiane che sono state chiamate ad eseguire lavori per conto dell'Organizzazione Todt sono le seguenti:

a) Salario: operai specializzati lire 5,50 all'ora; operai qualificati lire 5 all'ora; manovali lire 4,50 all'ora. Agli operai che non abbiano compiuto il 20.o anno di età verrà corrisposto un salario pari all'80 % di quello fissato alle categorie cui appartengono. Tale percentuale viene ridotta al 60 % per i minori di 18 anni di età.

Viene garantito in ogni caso un salario minimo corrispondente a 36 ore settimanali di lavoro.

b) Alloggio e vitto: gli operai saranno sistemati in alloggi forniti gratuitamente dalle ditte. Il vitto sarà corrisposto gratuitamente. Le razioni settimanali dei generi contingentati sono le seguenti: carne grammi 400; estratti di pomodoro gr. 80; pane e minestra gr. 4200; grassi gr. 210; marmellata gr. 200; grassi per cucinare gr. 15; zucchero gr. 50. Oltre i generi contingentati saranno corrisposte razioni di patate od altro a volontà. Il vitto viene corrisposto gratuitamente anche nelle domeniche, nei giorni festivi, nelle giornate di viaggio e in quelle di attesa per l'inizio dei lavori. Durante le giornate di viaggio e durante le giornate di attesa per l'inizio dei lavori sarà corrisposto un salario in ragione di otto ore al giorno.

c) Spese di viaggio: le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di provenienza al luogo di impiego saranno a carico della ditta.

d) Lavori straordinari festivi e notturni; lavori speciali: le ore di lavoro straordinarie, festive e notturne saranno compensate con adeguate percentuali di maggiorazione, e così pure saranno maggiorati i salari relativi alle ore di lavoro impiegate in lavori speciali, come lavori in galleria, lavori in acqua, eccetera.

e) Indennità di presenza: agli operai sarà corrisposta l'indennità di presenza di lire 10 giornaliere.

f) Assegni famigliari. — In aggiunta ai normali assegni famigliari saranno corrisposte le seguenti indennità: per la moglie lire 20 settimanali; per un figlio a carico lire 13 settimanali; per due figli o tre figli a carico lire 17 settimanali; per quattro o più figli a carico lire 20 settimanali; per i genitori a carico lire 11 settimanali.

g) Il trasferimento dei risparmi. — La trasmissione dei risparmi dei lavoratori alle rispettive famiglie è garantita anche nel caso che per qualsiasi eventualità dovessero venire a mancare le comunicazioni tra gli operai e le loro famiglie. Tale garanzia viene data per lo stesso importo fissato per i lavoratori che prestano la loro opera in Germania.

h) Provvedimenti speciali. — I lavoratori che si ingaggiano volontariamente con le ditte italiane sono esonerati dal servizio militare prossimo e futuro. Ad essi viene inoltre assicurata la corresponsione dell'intera paga per la durata di sei settimane, in caso di infortunio, malattia, ecc., e un periodo di ferie, pagato in ragione di una settimana all'anno, oltre al salario nel viaggio di andata e ritorno impiegato per raggiungere la residenza in occasione del godimento delle ferie.

5) Le condizioni del punto 4) valgono esclusivamente per gli operai delle provincie dell'Aquila, Pesaro, Chieti, Frosinone, Pescara, Grosseto, Littoria, Macerata, Perugia, Terni, Rieti, Ascoli Piceno, Viterbo, Teramo e Roma.

6) Gli operai vengono reclutati nei capoluoghi di provincia, tramite gli uffici di collocamento dei lavoratori dell'industria, e nei comuni delle provincie, tramite i podestà assistiti dai delegati dei lavoratori dell'industria e dai rappresentanti delle ditte. In quei comuni che distano dai centri ferroviari, il trasporto dei lavoratori verrà fatto gratuitamente con automezzi.

7) I lavoratori verranno tempestivamente avviati al villaggio operaio di Arezzo, già predisposto e attrezzato, secondo i dettami delle vigenti disposizioni igienico-sanitarie, in modo, cioè, da assicurare la permanenza del lavoratore nella forma più adeguata e decorosa. Successivamente, a cura delle ditte italiane, verranno avviati ai rispettivi cantieri.

8) Si conferma che gli operai dipendenti dalle ditte italiane chiamati ad eseguire lavori per conto dell'organizzazione Todt sono e saranno esentati da qualsiasi obbligo militare per tutta la durata del lavoro. Nè potranno essere, durante detto rapporto, diversamente impiegati. Data l'importanza dei lavori che le ditte italiane dovranno eseguire, si richiama l'attenzione dei lavoratori edili perchè aderiscano numerosi alle richieste di assunzione, dando ancora una volta prova del loro alto sentimento di amor patrio, dimostrandosi sempre degni della considerazione da parte di tutti i popoli, dove i lavoratori medesimi hanno dato il loro contributo di lavoro intelligente e operoso.

Gli operai e il nuovo Governo

Che cosa possono attendere gli operai dal nuovo Governo? Molte cose, e forse non lo sanno. Magari anche lo intuiscono, ma non vogliono cedere alla tentazione di crederlo; hanno già ricevuto troppe promesse, e diffidano.

Qui però bisogna intendersi. Che nei vent'un anni del suo primo Governo, Mussolini abbia dato al popolo soltanto delle promesse, non è vero. La politica sociale ha avuto con lui uno sviluppo grandioso e ha portato l'Italia all'avanguardia in fatto di innovazioni e di riforme. Però il problema principale — quello delle retribuzioni — non è ancora completamente risolto; numerosi miglioramenti marginali sono stati accordati agli operai, che in verità mostrarono di apprezzarli piuttosto poco.

Sta il fatto che l'operaio ha avuto dal Fascismo notevoli vantaggi per quel che riguarda l'orario, le ferie e tutte le quasi infinite forme assistenziali e previdenziali. Tutto ciò è importantissimo in un piano organico di riforme sociali, e nel giro di qualche decennio può portare a risultati imponenti; ma è fatale che l'operaio guardi a cose più immediate e concrete. Ciò che conta prima di tutto e soprattutto, per lui, è il salario; il resto è politica, è riforma sociale (nel senso in cui, nel campo artistico, si dice che una certa opera è accademia); sono insomma cose astratte, molto più dette che fatte (più letteratura che arte, per restare sempre all'esempio di prima). L'operaio intelligente capisce benissimo che anche quelle cose (forme assistenziali e previdenziali, ferie retribuite, riduzione dell'orario di lavoro, ecc...) possono essere — e sono infatti — cose concrete; ma ragionando così non è più un operaio, è — in piccolo — un sociologo, che giudica mettendosi al disopra della mischia. Quando ridiscende in mezzo alla difficile mischia della vita, allora torna a giudicare esclusivamente in base al salario.

E oggi tutti siamo persuasi che il primo obiettivo di una politica sociale dev'essere la sufficienza del salario e, in genere, di tutte le retribuzioni. Il punto debole del Fascismo è stato per il passato — per difetto forse più di uomini che non di idee — la rappresentanza sindacale; mancando essa, gli operai hanno ricevuto dei doni che non chiedevano, ma mai nulla hanno potuto veramente conquistare.

Oggi le cose cambiano. Oggi il Governo ha un'esperienza tale che le sue intenzioni non potranno più essere tradite dalla realizzazione pratica. Che le intenzioni ci fossero, e fossero generose, nessuno in buona fede può mettere in dubbio. Il nuovo Governo fascista è in una situazione che raramente si realizza nella vita: un po' come quella di chi, già avanti negli anni, ricco di saggezza e naturalmente anche di delusioni, ha improvvisamente il dono di poter ricominciare da capo, di rivivere la giovinezza con tutta l'esperienza dell'età matura. Gli operai possono credere con tutta serenità d'animo che oggi nessun altro farebbe per loro quanto si accinge a fare il Governo. Già la notizia della fusione delle Confederazioni sindacali in una unica «Confederazione generale del lavoro e della tecnica» è un primo passo verso attuazioni finalmente e veramente rivoluzionarie. Non ci si può per la seconda volta fermare a metà strada. Tutti gli operai lo comprendono, anche in base a considerazioni semplicemente umane, e non politiche. A prescindere dai motivi che ispirano Mussolini capo di Governo, l'uomo Mussolini non permetterà mai che per la seconda volta gli si cambino le carte in tavola.

D'altra parte egli ha visto alla prova della guerra i plutocrati da una parte, gli operai dall'altra. Sappiamo tutti che cosa hanno saputo offrire e soffrire gli operai. Vogliamo farne un popolo adulto, serio, e anche — lo si scrive con commozione, fra tanti errori — il più possibile felice? Vogliamo dargli la sua parte dei beni della terra? Oppure vogliamo che si scateni una plebe volgare, incivile, sanguinaria?

Il Governo si accinge a trarre dal male il bene. Secondiamolo, con gli sforzi più generosi. E smettiamola di avere paura delle parole; smettiamola, per esempio, di parlare di politica sociale; usiamo una maggiore sincerità. E noi per primi scriviamola qui, per finire, la parola coraggiosa e fascinatrice, la parola del nostro domani: socialismo!

* * *

Il Commissario della F.N.F.A.

Roma, 23 ottobre.

Con decreto del Ministro dell'economia corporativa Mario Urbinati è stato nominato commissario della Federazione nazionale fascista artigiani e dell'ENFATI.

La paga degli operai per il servizio del lavoro

Roma, 23 ottobre.

In un recente comunicato trasmesso dall'Ispettorato generale del lavoro e pubblicato dai giornali mercoledì 20 ottobre per l'arruolamento volontario di operai negli elenchi delle tariffe orarie stabilite per le singole categorie, si legge al punto 2.o riguardante gli operai impiegati in lavori fuori provincia che ai manovali verrà corrisposta la paga oraria di L. 4,30; la cifra va precisata in L. 4,50 all'ora.

(Stefani)

Un piano di Badoglio per consegnare Hitler ai nemici

Berlino, 23 ottobre.

Il *Voelkischer Beobachter*, rifacendo la storia delle giornate che precedettero la capitolazione di Badoglio, così informa in merito al complotto che lo stesso Badoglio aveva ordito contro Hitler.

«*Questo massimo tradimento della storia* — scrive il giornale — *si doveva però compiere con l'attentato ordito da Casa Savoia contro il Führer. Badoglio incaricò l'addetto militare italiano a Berlino di sottoporre al Führer, in nome del Re, la preghiera di portarsi immediatamente in Italia allo scopo di discutere con il Re stesso e con il governo di Badoglio le misure atte ad intensificare la resistenza contro il comune nemico.*

«*L'invito venne rifiutato. Esso era stato fatto nel momento in cui la consegna del Duce era stata già decisa.*

«*E' assodato che i traditori avevano deciso di comune accordo col nemico di consegnare, non soltanto il Duce, ma anche il Führer*».

I germanici in Italia useranno moneta italiana

Un accordo raggiunto

Monaco di Bav., 23 ottobre.

Il Governo fascista repubblicano e il Governo del Reich hanno concluso un accordo che fissa particolari direttive economiche finanziarie attinenti all'attuale stato di guerra in Italia.

Nell'ambito di questo accordo si dispone che la corresponsione del soldo alle truppe tedesche sul territorio italiano sarà fatta esclusivamente in lire.

Contemporaneamente è stato ordinato che gli assegni circolari emessi dalle forze tedesche in Italia non saranno più accettati a partire dal 26 ottobre 1943 come mezzi di pagamento. Il ritiro di questi assegni, tuttora in circolazione, avverrà ad opera della Banca d'Italia, tramite istituti di credito italiani.

Un documentario tedesco sulla liberazione del Duce proiettato a Madrid

Madrid, 23 ottobre.

Nei cinematografi di Madrid si incomincia a proiettare il documentario tedesco sulla liberazione del Duce, che il pubblico accoglie con vivissimi applausi.

(Radio Roma)

La facoltà ai Ministri di emanare decreti

Il Duce, nella sua qualità di Capo dello Stato nazionale repubblicano d'Italia, allo scopo di assicurare il regolare funzionamento degli organi di governo, in attesa della nuova costituzione dello Stato, ha decretato quanto segue:

«I Ministri hanno facoltà di provvedere con propri decreti nelle materie di rispettiva competenza, qualunque sia la forma del provvedimento prevista dal soppresso ordinamento costituzionale dello Stato quando ciò sia richiesto da esigenze urgenti in dipendenza dell'attuale situazione. I decreti ministeriali e interministeriali aventi contenuto di legge e di regolamenti sono sottoposti a ratifica del Consiglio dei Ministri».

(Stefani).

Negli alti gradi della Milizia

Promozioni del console Romegialli e del console Mittica

Roma, 23 ottobre.

Il Comando Generale della Milizia comunica:

Con recente provvedimento in corso di pubblicazione, il luogotenente generale Diamanti Filippo è assegnato al Comando della II Zona CC. NN.; il console generale Ferrandi è assegnato ad altro incarico.

Con foglio d'ordini in corso di pubblicazione, il console Mittica Domenico è stato promosso al grado di console generale e assegnato al Comando della 1.a Zona CC. NN.; il console generale Biagioni è destinato ad altro incarico.

Con foglio d'ordini in corso di pubblicazione il console generale Romegialli Italo, comandante della Milizia Confinaria, è stato promosso al grado di luogotenente generale.

Con foglio d'ordini in corso di pubblicazione il luogotenente generale Allegretti Lorenzo è stato collocato nella riserva.

(Stefani)

Dirigente tecnico della «Teti» arrestato a Roma

Roma, 23 ottobre.

La Federazione Fascista Repubblicana comunica:

«Un autentico traditore è stato arrestato stamane ad opera del Comando squadre di azione della Federazione Repubblicana di Roma. Si tratta dell'ing. Ettore Agosti, di 45 anni abitante in Via Andrea Cisalpino 10, direttore tecnico per il Lazio della Società Telefonica Tirrena.

Questo losco figuro si è fatto complice di manovre disfattiste e speculatrici intese a impedire il cambio di biglietti da mille e da cinquecento lire in biglietti di piccolo taglio. Infatti, pur avendo in cassa 133 mila lire in biglietti di piccolo taglio, l'Agosti aveva dato ordine al personale dipendente di non procedere ad operazioni di cambio che eventualmente fossero state richieste dal pubblico. Fatti nei giorni precedenti i debiti accertamenti, si è proceduto stamane alle ore 9,15 all'operazione di polizia nei locali della TETI. L'operazione è stata personalmente eseguita dal fascista repubblicano Guglielmo Pollastrini.

Con l'Agosti sono stati fermati due impiegati della Teti, che sono stati, però, rilasciati in attesa di chiarire la loro posizione.

L'Agosti subirà la sorte dei traditori».

Severissime pene per i reati di sabotaggio

Roma, 23 ottobre.

Il Ministero della Difesa nazionale comunica: Chiunque compirà atti di sabotaggio contro linee di comunicazione militari telegrafiche, telefoniche, stradali, ferroviarie, sarà passato per le armi sul posto se colto in flagrante, e processato, negli altri casi per direttissima dai tribunali militari. Tali reati, che possono compromettere il corso delle operazioni militari, sono puniti con la pena di morte. Le autorità militari e civili saranno incaricate della sorveglianza e dell'esecuzione di questi ordini.

(Stefani)

Nel territorio di Roma

Un fascista caduto vittima del nemico

Roma, 23 ottobre.

La Federazione fascista repubblicana comunica:

«Angosciati ma fieri, i fascisti repubblicani annunciano la morte del loro caro e valoroso camerata Mario Mengolini, caduto vittima del nemico in territorio di Roma il giorno 18 ottobre 1943. I fascisti repubblicani di Roma lo vendicheranno.

(Stefani).

Ordine di presentazione degli ufficiali a Roma

Roma, 23 ottobre.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha diramato il seguente comunicato:

In relazione alle precedenti disposizioni emanate dal Ministero della Difesa Nazionale ordina:

Gli ufficiali di qualsiasi grado e categoria appartenenti all'Esercito che comunque erano in servizio il giorno 8 settembre, che attualmente sono a Roma e che per motivi vari ancora non abbiano potuto presentarsi alle autorità militari, adempiano immediatamente a tale obbligo.

Gli ufficiali generali e colonnelli si presenteranno al palazzo Baracchini; gli ufficiali dei rimanenti gradi al Ministero, in via XX Settembre. Limite massimo di presentazione, entro il 25 corrente. Allo scadere del suddetto termine tutti gli inadempienti saranno deferiti al Tribunale militare di guerra.

Deferirà altresì al Tribunale di guerra le persone che comunque si presteranno a nascondere, vettovagliare o assistere militari di qualsiasi grado che cercano di occultarsi. La mancata presentazione comporterà l'immediata sospensione degli assegni personali, e comunque alle famiglie. Identico provvedimento sarà applicato nei confronti dei favoreggiatori se dipendenti dallo Stato o da enti parastatali.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito:
Gen. GASTONE GAMBARA.

(Radio Roma).

Hitler riceve i Reggenti bulgari

Berlino, 23 ottobre.

Stasera è stato ufficialmente annunziato: Nella giornata del 16 ottobre, il Führer ha ricevuto il Principe Cirillo di Bulgaria ed il prof. Filoff, membri del Consiglio di Reggenza bulgaro, per discutere sulla situazione generale e su questioni di comune interesse alla Germania e Bulgaria. Alle conversazioni hanno presenziato il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentropp, il maresciallo Keitel e il generale Jodl e si sono svolte nello spirito di cordiale comprensione e di tradizionale amicizia esistente fra la Germania e la Bulgaria. Nella giornata del 18 ottobre il Principe Cirillo ed il prof. Filoff hanno fatto visita al Ministro degli Esteri von Ribbentropp ed hanno avuto con lui un amichevole colloquio.

Si apprende che la prima visita che i componenti del consiglio di reggenza bulgaro principe Cirillo e prof. Filoff hanno fatto al Führer, si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di cameratismo vivissimi, ciò che ha sempre caratterizzato le relazioni di amicizia germano-bulgare. Il Führer ha avuto prolungati colloqui con i due reggenti, in presenza del ministro degli affari esteri von Ribbentrop, del maresciallo Keitel, capo dell'alto comando della Wehrmacht, del generale Jodl, capo di stato maggiore direttore della Wehrmacht.

ULTIME NOTIZIE

Al Convegno di Mosca

I problemi militari trattati nelle discussioni

Monaco di Bav., 23 ottobre.

D'accordo con i desideri di Mosca, gli argomenti militari sono stati trattati in primo luogo. Una lunga serie di altri problemi politici ed economici verrà discussa nei prossimi giorni. La Conferenza si prolungherà fino alla metà della prossima settimana.

In merito all'affermazione del corrispondente diplomatico della *Reuter*, il quale ha annunciato che la propaganda germanica sta diramando false notizie onde disturbare i lavori della Conferenza, si dichiara negli ambienti politici di Berlino che nulla è più inesatto di questa affermazione. La Wilhelmstrasse, infatti, da tre giorni sta affermando che un perfetto accordo ai fini della guerra, cioè la distruzione della Germania, è stato raggiunto dagli alleati. Le notizie e i commenti citati durante la conferenza stampa provengono da *fonte* nemica o dalla stampa neutrale. Il fatto che a Mosca si registra una forte delusione per le dichiarazioni di Smuts sul secondo fronte non può certo venire attribuito a invenzione tedesca. Si tratta di una notizia diffusa da un corrispondente estero da Mosca. E' evidente che la Gran Bretagna e l'America non apriranno un secondo fronte prima del 1944 e che gli alleati non hanno voluto turbare l'armonia della conferenza affidando questo compito ingrato a Eden.

Salamaua e Lae abbandonate dai nipponici

Tokio, 23 ottobre.

Il Gran Quartiere Imperiale giapponese ha annunziato l'evacuazione di Salamaua e di Lae nella Nuova Guinea da parte delle truppe giapponesi. Essa era cominciata già nella prima metà di settembre.

Il Gran Quartiere ha inoltre annunziato che la battaglia per la baia di Finsch dopo il 16 ottobre è aumentata di intensità.

Il comunicato sull'evacuazione di Salamaua e di Lae dice: «Nella prima metà del mese di settembre le truppe giapponesi operanti nella regione di Salamaua e di Lae hanno cominciato a ritirarsi dal loro fronte dopo aver inflitto gravi colpi al nemico. Le nostre truppe si sono nuovamente riunite prima della metà di ottobre nella regione a nord di Lae. Le perdite alleate ammontano a più di 12.000 uomini mentre quelle giapponesi a 2.000 morti».

Dai primi di ottobre le truppe giapponesi sono impegnate nella regione di Madang con formazioni nemiche le quali hanno avanzato sino alla riva destra del corso superiore del fiume Ramu.

La morte della moglie del Podestà di Milano

Milano, 23 ottobre.

E' morta a Bergamo Donna Rosetta Parini, consorte all'Ecc. Piero Parini, nostro Podestà.

All'Eccellenza Parini l'espressione del nostro vivo profondo cordoglio.

Ottavia e la felicità

Quando Claudia, al mattino, nella sua fresca vestaglia rosa da sposina, apre la porta, quella povera vecchia ciabattona dell'Ottavia, venuta per i servizi, s'illumina tutta in viso e nei suoi occhi orlati di rosso e sempre lacrimosi, risplende la gioia più pura, la più disinteressata soddisfazione. Con una compitezza che ha imparato da poco (qui si tratta di un servizio fine, cari miei!...) ella domanda se la signora ha riposato bene, ma la signora, che è venuta ad aprire masticando, scappa per andare a finire di far colazione. Ah, quella colazione!... I due sposini la fanno seduti a tavola come se fosse un pasto importante e la povera vecchia Ottavia, in cucina, dove pure avrebbe un monte da fare, non sa resistere alla tentazione, bisogna che vada a occhieggiare nascostamente per vedere quell'incomparabile spettacolo: la piccola tavola così graziosamente apparecchiata, così lucente nelle tazze e nella zuccheriera, col cestino d'argento per il pane e il mazzetto di fiori nel mezzo. Ma ciò che soprattutto rallegra Ottavia, son le carezze, le moine, le parolette dolci che i due sposini si scambiano, tra un sorso e l'altro del caffelatte, come due veri colombi innamorati. Ella guarda estasiata; non un moto d'invidia, non uno, contrae il suo vecchio viso devastato; asciugandosi gli occhi: ella pensa beatamente: la felicità esiste, dunque, a questo mondo!... E per non amareggiare questa sua constatazione, non pensa alla sua vita, e se qualche ricordo vuole affiorare a ogni costo, in lei, lo respinge con tutta l'energia di cui è capace. Poi, con un sospiro, si mette alle sue faccende.

Di là, la sposina, guarda dentro la zuccheriera, con un'espressione un po' dubbiosa.

— Strano, questo zucchero diminuisce a vista d'occhio. Piero, golosone, te ne metti troppo nella tazza.

Ma Piero, a bocca piena, protesta: — Ne metto pochissimo, invece, tesoro!

La sposina alza un dito, teneramente minacciosa:

— Non mi fido!... D'ora innanzi, a te, provvedo io.

Provvede lei, ma l'indomani, aprendo la zuccheriera, Claudia ha un vero sobbalzo.

— No, inutile illudersi! Lo zucchero scema, lo zucchero scompare, lo zucchero ci viene rubato...

I due sposini si guardano come due cospiratori in silenzio, poi volgono lentamente il capo dalla parte della cucina e sussurrano:

— Non può essere che lei!...

— Una così brava, una così buona donna!...

— Ma, cara mia se ruba! — dice Piero mettendosi la marmellata sul pane. — Si comincia con lo zucchero e si finisce a rubare chissà che. E poi se non fosse razionato lo zucchero almeno!

— Questo è vero.

— Dovresti andare a chiedere consiglio a mammà — conclude Piero — lei saprà certamente guidarti per il meglio. Noi siamo così inesperti!

Mamma è la suocera; perciò Claudia preferisce di andare prima dalla sua mamma che anche lei, in fatto di saggezza e di esperienza domestica non scherza. Ma la mamma in quel giorno, è carica di preoccupazioni, e ascolta la figlia con orecchio distratto: — Per un po' di zucchero!... Oh, santa pace, cosa vuoi che ti dica? Sono inezie. Certo non è una bella cosa. E tu licenziala. Tanto devi pur assumerne una a tutto servizio, no!...

Decisamente la madre non se la prende molto a cuore e, delusa, Claudia va da mammà. E' mammà una donna elegante, bionda, ancora giovane e molto decisa, molto sicura di sè che in quel momento ha finito di darsi lo smalto alle unghie e tenendole tutte e dieci spiegate a ventaglio se le contempla con aria grave. Ella sta a sentire con avido interesse la storiella domestica dello zucchero e sembra attribuirle tutta l'importanza che merita.

— Mia cara, energia ci vuole, sempre energia. Sarà una brava donna come tu mi dici, ma è meglio che te ne liberi. In questo genere di cose io sono sempre stata inesorabile. Del resto, niente paura; mia cognata mi ha appunto parlato di un'ottima ragazza che cerca servizio; farà al caso vostro e te la manderò.

Claudia torna a casa con il proposito di essere energica e risoluta a tutta prova e non appena vede Ottavia l'affronta. Le batte forte il cuore, tuttavia riesce a dire, di un fiato:

— Mi rincresce tanto, Ottavia, ma abbiamo deciso di prendere una donna a tutto servizio e non abbiamo più bisogno di voi.

— Oh, mio Dio!...

Ottavia sembra la statua della costernazione, e un po' curva, portandosi le mani alle reni, sempre indolorite, si lamenta dolcemente. Lei che era così contenta di stare coi due sposini, e di imparare bene tante cose in un servizio così fine!... Oh, povera lei, povera lei, questa sì che è una sfortuna!... Poi, nel silenzio sopravvenuto, la giovane e la vecchia si guardano.

— Ah, perchè — domandano, tristi e spaventati, gli occhi di Claudia — avete rubato lo zucchero?...

— E' vero, quel po' di zucchero — rispondono gli occhi lacrimosi e dolenti di Ottavia — è vero, non ho saputo resistere. A casa ho la nipotina, lo sapete è vero, che ci ho la nipotina, l'unico essere che abbia al mondo, povera orfanella! Ve l'ho detto, ma forse voi non ricordate; siete tanto felice!...

— Ricordo, ricordo, adesso. Ah, mi dispiace, mi dispiace tanto...

— Non importa, non importa, ho fatto male, sicuro, non dovevo dar retta alla tentazione, non dovevo prender lo zucchero per portarle qualcosa di dolce, è tanto ghiotta la piccina di roba dolce... Non importa, non importa...

Pian piano, con le mani sulle reni, ella se ne va, e Claudia si chiude nella sua camera, perplessa, malcontenta di sè, irritata contro tutti. Poi viene la donna nuova. E' una ragazza già anziana, piatta, ossuta, severa, taciturna. Ella sembra che sappia tutto, assolutamente tutto quel che riguarda la casa come se fosse lì da anni. Ella non darà certamente confidenza alla signora, ella ha tutta l'aria di sapere come si fa a dominare le giovani padrone inesperte, le sposine di buona volontà che mettono il naso nella zuccheriera per rendersi conto se lo zucchero diminuisce. Penserà lei, d'ora innanzi, a queste cose.

Quando Piero viene a casa, subito s'imbatte nella nuova donna, già in abito nero e grembiulino bianco, con polsini e colletto, e l'aria severa, impeccabile.

— Questa è una vera domestica — lui dice dopo, in camera, alla moglie, fingendosi soddisfattissimo. — Credi, mammà ha ragione, ci voleva una donna così per noi, questa mi ha fatto una ottima impressione...

Ma Claudia non gli dà retta. Claudia è seria, triste, taciturna.

— Sei di cattivo umore?... Fai il broncio!... Ce l'hai con me?...

Finalmente Claudia si decide a rispondere:

— No, non l'ho con te. Ma un'altra volta, ricordatelo, non darò più retta ai consigli di nessuno. Seguirò solo il mio istinto, capisci?...

Lui non capisce, ma si dispera, perchè vede negli occhi di lei luccicare le lacrime.

— Oh, Claudia, Claudina, per carità, non piangere!...

Ci vuole un po' di tempo e molte carezze per consolare Claudia. Dopo, però, mettendosi a tavola anche lui si sente depresso. Lì accanto, impalata, legnosa, severa la donna nuova sembra un gendarme che porti un cartello su cui sta scritto: « Proibito di essere troppo felici ».

Carola Prosperi

CRONACA CITTADINA

I licenziamenti

Un'ordinanza del Capo della Provincia

I licenziamenti, le sospensione del lavoro per un periodo superiore ai quindici giorni, l'adozione di turni che compertino un orario settimanale inferiore alle trentadue ore, del personale di ogni categoria, non potranno aver luogo senza la preventiva autorizzazione del Capo della Provincia.

Le autorizzazioni che verranno concesse, le modalità di applicazione, le norme contrattuali da rispettare, gli assegni da erogare ai lavoratori costretti a sospendere la loro attività verranno definiti per ogni singolo caso, sentite le competenti organizzazioni sindacali.

I tentativi di evasione alle norme stabilite, lo scarso senso di civismo, la malafede saranno esemplarmente e tempestivamente puniti.

L'ordinanza provocherà un certo senso di sollievo nelle categorie lavoratrici. Dell'argomento noi ci eravamo occupati nella nostra edizione di venerdì scorso, propugnando quelle soluzioni di equità che oggi il Capo della Provincia sancisce come obbligatorie. Il lavoro è, per tutti, oltre che un dovere, un diritto; e come tale deve essere tutelato. L'interesse del datore di lavoro non può costituire l'unico elemento di valutazione per proseguire o meno una lavorazione un tempo lautamente redditizia e ad un tratto, per varie ragioni, non più tale. I lavoratori non sono limoni da spremere e poi da buttare. La loro collaborazione non può essere cercata un giorno e respinta un altro senza la garanzia di adeguati compensi.

Vogliamo credere che delle esemplari punizioni, che l'ordinanza annuncia, non ci sarà bisogno.

L'Eccellenza Zerbino a Casa Littoria

Direttive per l'azione da svolgere

Nel pomeriggio di ieri il Capo della Provincia Eccellenza Paolo Zerbino si è recato a Casa Littoria per visitare la Federazione dei Fasci repubblicani e per un primo contatto con il Fascismo repubblicano torinese.

Un reparto di militi della Confinaria in armi gli ha reso gli onori all'ingresso di via C. Alberto, mentre il Commissario federale dott. Solaro, con i suoi diretti collaboratori, lo riceveva, accompagnandolo poi nella visita ai vari uffici federali.

L'Ecc. Zerbino ha minutamente preso visione dell'atti-

cità sino ad oggi svolta in città e in provincia, esprimendo infine il suo vivo compiacimento per il regolare funzionamento dei servizi.

Dopo essersi soffermato con il Commissario federale nell'esame di alcuni problemi interessanti l'organizzazione del Partito fascista repubblicano nella nostra città, il Capo della Provincia ha intrattenuto i collaboratori presenti ed i funzionari addetti ai vari servizi, impartendo loro direttive per l'azione futura.

Nel lasciare Casa Littoria, l'Ecc. Zerbino è stato salutato con espressioni di viva simpatia da parte dei fascisti repubblicani, che gli hanno confermato, con fervide manifestazioni di fede, la loro volontà di lottare contro i nemici di dentro e di fuori, per la salvezza della Patria tradita e umiliata.

NELLA MILIZIA

Il passato guerriero dei generali promossi

In altra parte del giornale, dandosi notizia di promozioni avvenute negli alti gradi della Milizia, sono nominati Generali assai noti nella nostra città.

Il luogotenente generale Ramegialli è una tipica figura di soldato, che gode del più alto prestigio non soltanto tra noi, ma tra tutti gli alpini italiani. Più volte decorato al valore, mutilato di guerra, ripetutamente ferito in combattimento, egli è anche assai apprezzato per le sue ascensioni europee ed extra europee. Alpino di buona razza, porterà nell'esercizio del nuovo alto comando le sue virtù esemplari: polso fermo, equilibrio, entusiasmo, congiunti ad una profonda umanità.

Con non minore compiacimento sarà appresa la promozione che premia i meriti del console generale Domenico Mittica. Anch'egli pluridecorato, combattente di tutte le guerre, si è infine particolarmente distinto nella campagna di Russia quale comandante della leggendaria « Tagliamento ».

Ai generali neo-promossi, come agli altri destinati a nuovi incarichi — e in particolare al console generale Bruno Biagioni, che lascia fra le Camicie Nere torinesi, il più affettuoso e gradito ricordo, il nostro cameratesco augurio.

Cento grammi di burro in distribuzione

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

E' in distribuzione una razione di burro di grammi cento; per tale distribuzione i dettaglianti dovranno ritirare i tagliandi n. 15 e 16 del burro mese di ottobre della carta annonaria grassi, zucchero e sapone del quadrimestre in corso.

Due suore ferite a colpi d'ascia da un pazzo

Ieri mattina, all'ospedale civile di Venaria è avvenuto un fatto che ha grandemente impressionato medici, personale e degenti del nosocomio stesso.

Tale Vittorio Chiappero, ricoverato in osservazione, in un improvviso accesso di pazzia, afferrata un'ascia per spaccare la legna, aggrediva due suore: Suor Tecla Cogni di 38 anni e Suor Giorgina Rivetti di 39. Il demente gridando rincorse le due religiose per le corsie dell'ospedale, spaventando, com'è comprensibile, i degenti. Accorrevano anche medici ed infermieri; ma troppo tardi. L'ascia aveva colpito suor Tecla alla regione parietale sinistra e ad una mano e suor Giorgina all'avambraccio destro e alla fronte.

Il Chiappero, immobilizzato con la camicia di forza, è stato trasportato al manicomio, e le due suore, le cui condizioni per l'abbondante perdita di sangue sembravano preoccupanti, dopo una sommaria medicazione erano trasportate a Torino all'Ospedale delle Molinette, dove ebbero amorevoli cure dal prof. Molinengo.

Altri sei feriti leggeri nello scontro in via Po

Nello scontro avvenuto in via Po di due tram della terza e della settima linea hanno riportato ferite — oltre alle cinque di cui già abbiamo dato notizia — altre sei persone, le quali si sono recate nella giornata al servizio S. Giovanni per farsi medicare. Esse sono: Maria Maino in Cavaliere, di 22 anni; Luigia Zumaglino in Testa, di 60 anni; Emilia Orsi, di 51 anni; Anna Rusciolelli in Rossi, di 30 anni; Margherita Sartori di 60 anni; e Nino Marianini, di 67 anni, tutti giudicati guaribili in pochi giorni.

Necrologi

E' mancato l'altro ieri Francesco Ferrero, combattente, ferito di guerra, addetto al reparto spedizione de « La Stampa ».

In età di 74 anni è morto il signor Giuseppe Gentile, padre del dipendente del nostro reparto stereotipia Felice Gentile.

Alle famiglie porgiamo vive condoglianze.

Sullo schermo: A suon di musica - Soltanto tu.

A suon di musica ci presenta un musicista abbastanza tonto, il quale sta componendo una sua opera; nessuna meraviglia che questa, alla rappresentazione, appaia poi una ben povera cosa e sia clamorosamente fischiata. Ma c'è una ragazzina, tutta grazia brioso, che di lui s'innamora; lo sposa; e poichè lei sa comporre piacevoli canzoncine, e alla fine si rimettere con lo spartito di una rivista, così il marito fischiato e deluso diventerà il valentissimo collaboratore di sua moglie, che fino ad allora l'aveva aiutato a sua insaputa. Questo definitivo coniugale accordo naturalmente avviene dopo molteplici ripicchi, ora abbastanza divertenti e plausibili, ora un po' meno. Protagonisti Viktor De Kowa e Ilse Werner, che assai piacevolmente canta alcune canzoncine.

Soltanto tu, è un po' la stessa cosa di *A suon di musica*; ma i ripicchi assai meno plausibili, se non fra attori ma fra intercedi. L'adulto inesperto dopo non poche peripezie tra un tenore e un soprano, ossi entrambi di un'operetta. Molte canzoncine, molti episodietti inscenati a forza, parecchi quadri di rivista; con Dora Komar, Johannes Heesters e Paul Kemp.

Un'associazione a delinquere stroncata da un commissario

Una brillante operazione ha compiuto in questi giorni il dott. Conserva, commissario capo dell'ufficio di P. S. di S. Donato. Dopo una mattina, tempo addietro dell'arresto di un dipolo, il giovane Severino Ragusa fu Orazio, per furto con scasso ai danni del falegname Giuseppe Mercuri. Si sapeva che il Ragusa « lavorava » in una banda capeggiata da un misterioso individuo, sulle cui peste la Polizia s'è avviata con pazienza e tenacia. Dopo laboriosissime indagini il dott. Conserva riusciva ad accertare ove la banda si adunava: qui una sera della scorsa settimana egli irrompeva con alcuni agenti riuscendo a fermare quattro giovinastri: certi Elio Zaio di Giulio, Mario Vacca di Teodoro, Albino Mauro di Isidoro, Lorenzo Lo Prete di Matteo. Costoro sono risultati, assieme al Ragusa, responsabili di ben nove furti commessi per lo più in cantine di stabili sinistrati. Ben nove alla settimana essi si riunivano in un sotterraneo di via Cibrario dove il « capo » riceveva la refurtiva e dava indicazioni e piani per le nuove delittuose imprese.

Il dottor Conserva, accertato che l'ammontare dei danni causati dai furti compiuti s'aggira sulle 200 mila lire, è riuscito anche a identificare il capo dell'associazione: il noto e pericolosissimo pregiudicato Severino Zanoni di Giuseppe di 32 anni, abitante in via Nicola Fabrizi 80.

Le sedi delle scuole medie e superiori in funzione nel prossimo anno scolastico

Il Provveditorato agli Studi rende noto l'elenco degli Istituti governativi degli ordini medio e superiore che, tenuto conto delle condizioni degli edifici e delle speciali esigenze del momento, funzioneranno nell'anno scolastico 1943-1944 nella provincia di Torino.

In città

SCUOLE MEDIE

Scuola media n. 1 - presso la Scuola Arti Grafiche, via del Carmine, 14;

Scuola media n. 2 - presso la Scuola elementare « Silvio Pellico », via Madama Cristina, 102;

Scuola media n. 3 - nella sede propria in via Scaraglio, 2;

Scuola media n. 5 - nella sede suindicata in via Scaraglio, 2;

Scuola media n. 7 - nella sede di via Melchior Gioia, 5.

IST. ORDINE SUPERIORE

Liceo Ginnasio « C. Cavour » - nella sede propria, in corso Tassoni, 15;

Liceo Ginnasio « M. D'Azeglio » - nella sede propria, in via Parini, 8;

Liceo scientifico « Ferraris » - nella sede del Liceo « D'Azeglio », via Parini, 8;

Istituti magistrali « Berti » e « Regina Margherita » - nella sede del Liceo « Cavour », in corso Tassoni, 15.

ISTITUTI TECNICI

Istituto tecnico commerciale « G. Sommeiller » - nella sede provvisoria di via Toselli, 1;

Istituto tecnico commerciale « Q. Sella » - nella sede propria di via Montecuccoli, 12;

Istituto tecnico industriale « P. Delpiano » - nella sede propria di corso San Maurizio, 8;

Istituto tecnico industriale « Principe di Piemonte » - nella sede propria in c.so Ciriè, 7;

Istituto tecnico industriale per Tessili - nella sede dell'Istituto tecnico industr. « Delpiano » in c.so S. Maurizio, 8;

SCUOLE TECNICHE PROFESSIONALI E DI AVVIAM.

Scuola tecnica commerciale e annessa scuola d'avviamento « Boselli » - nella sede propria di via Montecuccoli, 12;

Scuola tecnica commerciale e annessa scuola d'avviamento « Lagrange » - nella sede propria in via S. Ottavio, 11;

Scuola tecnica commerciale e annessa scuola d'avviamento « Maria Laetitia » - nella sede propria di via Meucci, 9;

Scuola tecnica commerciale e annessa scuola d'avviamento « Valperga Caluso » - presso la Scuola « Lagrange » in via S. Ottavio, 11;

Scuola tecnica commerciale e annessa scuola d'avviamento « Giulio » - presso la Scuola elementare « Rayneri » in corso Marconi, 30;

Scuola tecnica industriale e annessa scuola d'avviamento « Arti Grafiche » - nella sede propria in v. del Carmine, 14;

Scuola tecnica industr. « Arte Bianca » - presso la Scuola « Arti Grafiche » in via del Carmine 14;

Scuola tecnica industriale « Birago » - presso l'Istituto « Delpiano » in corso S. Maurizio, 8;

Scuola tecnica industriale « Regina Elena » e annessa scuola avviamento - nella sede propria in via Finalmarina, 8;

Scuola tecnica industriale e annesso scuola d'avviamento e III classe avviamento commerciale - nella sede propria in piazza di Robilant, 5;

Scuola professionale femminile « Santarosa » e annessa Scuola avviamento professionale femminile - presso Scuola elementare « Alfieri » in via Palmieri, 58;

Scuola avviamento commerciale « Campiglio » - nella sede della Scuola elementare « Pestalozzi » in via Montebianco, n. 34;

Scuola avviam. alberghiera « Tasso » - presso la Scuola « Lagrange », in via S. Ottavio, 11;

Scuola avviam. industriale « Alfieri » - nella sede propria di via B. Luini, 52;

Scuola avviam. industriale « Parini » - nella sede propria di corso Firenze, 1-bis.

Le iscrizioni già effettuate presso gli istituti sopra non indicati perchè non funzionanti in Torino nel prossimo anno scolastico, sono valide per l'istituto più vicino, di tipo e grado corrispondente.

In provincia

Funzioneranno inoltre per l'anno scolastico 1943-44 anche le seguenti Scuole governative nei vari centri della provincia:

SCUOLE MEDIE - nelle sedi di *Ciriè, Gassino Torinese, Rivarolo Canavese* (con annessa IV classe inf. di Istituto tecnico inferiore), *Torre Pellice*.

IST. ORDINE SUPERIORE - Liceo-Ginnasio a *Lanzo Torinese* e a *Rivarolo Canavese*.

SCUOLE DI AVVIAMENTO - Terza classe del tipo industriale a *Condove*; Terza classe del tipo commerciale a *Lanzo Torinese*.

Il termine per le iscrizioni in tutte le sedi è *prorogato al 30 corrente*.

STATO CIVILE

23 Ottobre 1943

NATI 8 — MORTI 7 — MATRIMONI 5

[illegible]

Farmacie aperte oggi

Annunziata, via Stradella [illegible]; Angelo Morino, via Milano [illegible]; [illegible]

Estrazioni del Lotto

del giorno 24 ottobre 1943

Torino 59 40 25 61 57

OGGI ALLA RADIO

Oggi alla Radio

Ore 7.15: Giornale radio. Riassunto programmi - 7.30: Orchestra Cetra - 8: Segnale orario. Giornale radio - 8.10: Concerto d'organo - 8.30: Orchestra Manno - 11.30: Messa - 12: Spiegazione del Vangelo - 12.10: Musica sacra - 13: Musica sinfonica - 13.15: Musica varia - 14: Giornale radio - 14.10: Orchestra Semprini - 15.30: Musica sinfonica - 16: Orchestra di musica varia - 16.30: Banda - 17: Orchestra Zitra - 18.10: Musica da camera - 19: Trasmissione per i territori occupati - 20: Colonna sonora - 20.30: Segnale orario. Giornale radio - 20.40: Concerto sinfonico - 21.30: Ora serena - 22.30: Musica leggera - 23: Giornale radio - 23.10-23.30: Orchestra Cramer.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

Il 19 ottobre 1943, dopo violenta rapidissima malattia, che troncava la breve giornata terrena, provata da Dio nella sofferenza, lontana dal focolare paterno, si addormentava nel Signore, confortata dai Santi Sacramenti

Maria Musso
di anni 23

Ne danno il tristissimo annunzio: il padre **Giuseppe Musso**, la madre **Virginia Fedeli**, la sorella **Carla**, i fratelli **Giuseppe Antonio** prigioniero di guerra, **Carlo**, **Francesco** prigioniero di guerra, la nonna **Donna Giulia Gibelli Fedeli**, gli zii **Musso, Panetti, Fedeli, Del Vivo** e i cugini tutti, invocando preghiere e suffragio.

Lunedì 25 corrente verrà celebrata la Messa di Settima alle ore otto nella Parrocchia di Cavoretto e alle ore undici verrà pure celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di S. Filippo in Torino. 17646

Torino Cavoretto, 20 ottobre 1943.

Il 20 corr. dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione mancò ai vivi il

Dott. Tropini Antonio
d'anni 70

La moglie **Tommasina Busiva**, la nipote **Lucy** che gli fu figlia, i parenti tutti, l'affezionata **Maria** ne danno il triste annunzio. Per volontà del defunto si prega di non inviare fiori ma fare opere di bene.

I funerali avranno luogo a Pessana il giorno 24 corr. ore 8.50. 17667

Pessana, 22-10-1943.

Pompe Fun. Bartolo, Pinerolo, tel. [illegible]

Ieri in Trana, munita dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, amorevolmente assistita dai figli, cessava di vivere

Ostorero Massimina
ved. Cav. MASSARO

Lo piangono i figli: **Marianna** col marito **Prignis Antonio** e figlio **Gevin**, **Bruno**, **Rag. Guido** con la moglie **Conte Contà Giuseppina** e figlio **Luciano**, **Tilde** col marito **Agnolutto Giovanni** e figli **Nina** e **Michele**; il fratello **Beniamino** e parenti tutti. La cara Salma giungerà alla Cappella del Cimitero Generale di Torino lunedì 25 corr. alle ore 11 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 24 ottobre 1943.

Pompe Funebri Gesta - Tel. [illegible]

A funerali avvenuti si dà annuncio che dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Chiggia geom. Aldo
d'anni 31

Ne danno il triste annunzio: il babbo **Bernardo**, la mamma **Paulazzo Lucia**, le sorelle **Ernestina** e **Franca**, la nonna, gli zii, zie, i cugini e parenti tutti.

Torrazza Piemonte, 23-10-1943.

Giovedì alle ore 7, dopo breve malattia, munito dei Conforti di N. S. Religione, cessava di vivere

Verri Guido
Commerciante - di anni 57

Affranti dal dolore ne danno l'annunzio: la moglie **Gerruti Teresa**; i fratelli **Giovanni** e **Mario**, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolsero in Acqui, ieri, 23 corr., partendo dall'abitazione dell'Estinto. 4584

Acqui, 24-10-1943.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,60 % per tassa sulla Pubblicità e 1 % imposta entrata

(1) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 3 per parola

AGGIUSTATORI stampisti, calibristi, [illegible] ricercasi. Riv. via La Loggia 41. [illegible]

AIUTO commessa, pratichissima [illegible] cancelleria, Cartoleria [illegible], Carlo Alpini 14. [illegible]

ASSUMIAMO abili lavoranti [illegible]. Lama, 3 Gennaio 5, Torino. [illegible]

ASSUMO [illegible] Scrivere [illegible] casella 31 N. Un. Pubblicità R., Torino. 37640

BAMBINAIA, pratica e bambini, [illegible], villa Alesia, [illegible]

CALZOLAIO riparazioni cercasi a domicilio. Emanuelli, via S. Agostino 4.

CAMERIERA cerca piccola distinta famiglia. Telefonare 41-645. 17647

CAMERIERA giovane cercasi piccola famiglia distinta vicinanze Torino. Scrivere casella 133 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61763

CERCASI abile cuoca per villa in Torino [illegible]. Scrivere casella 140 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61791

CERCASI abile [illegible] ferrotte. Fabo, via Lanzotti 13, Alessandria. 61795

CERCASI [illegible] confezione [illegible], Trevisiani Gianni Cassina 11. 61753

CERCASI commessa drogheria via Panama n. 36. 37654

CERCASI [illegible] per piccola cascina [illegible] Torino. Scrivere casella 97 P. Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CERCASI donna cinquantenne [illegible] e buone referenze per persona sola. [illegible], via Saluzzo 7, Torino. 37651

CERCASI donna referenze cuoca per distinta famiglia [illegible]. Scrivere [illegible] 37643

CERCASI falegname e apprendisti. [illegible] 61746

CERCASI [illegible] Torino e Susa, via XX Settembre [illegible] 37661

FALEGNAMI, [illegible] Falegname Assisi 31. 61771

FALEGNAMI 1.a, 2.a categoria cercasi. Mattio, c. Re Umberto 93. 61750

FAMIGLIA distinta cerca donna tuttofare. Fortunato, Lamarmora 10, Torino.

FRESATORI stampisti per [illegible]. Riv. via La Loggia 41.

GEOMETRA cercasi da studio tecnico cittadino. Scrivere casella 83 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61850

IMPIEGATA pratica paghe contributi dattilografia cercasi da stabilimento industriale. Presentarsi ore 11. Ada, via Bonita 7. 61730

IMPORTANTE stabilimento assume impiegato [illegible]. Scrivere casella 143 B. Un. Pubblicità R., Torino. 37657

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca giovani ragionieri, contabili, pratici contabilità e riscatti e contabilità generale. Scrivere casella 137 B. Un. Pubblicità R., Torino. 17650

IMPRESA edile assumerebbe dattilografa pratica contributi sindacali e paghe operaie. Telefonare 71-971. 63290

INGEGNERI esperti lavorazioni meccaniche [illegible] Scrivere casella 107 B. Un. Pubblicità R., Torino. 77651

MEZZADRO cercasi [illegible] Ciriè. Scrivere casella 68 M. Un. Pubblicità R., Torino. 37658

OTTIMI impiegati [illegible] Scuola Ferraris di [illegible], Corsi diurni, serali. Via Carlo Alberto 1. Telefono 47-[illegible]

PANETTERIA cerca [illegible] tuttofare. Beaumbro, corso Alessandria 1, Asti. 37911

PICCOLA famiglia cercasi donna tuttofare [illegible] Scrivere casella 26 R. Un. Pubblicità R., Torino. 37901

RAGAZZA o donna [illegible] famiglia [illegible]. Portinaio Palestro 9. 61750

SAPONIERE pratico [illegible]. Scrivere casella 107 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61695

STABILIMENTO [illegible] cercasi operai [illegible]. Scrivere casella 31 N. Un. Pubblicità R., Torino. 37657

STABILIMENTO [illegible] ricerca donna [illegible]. Scrivere casella 97 B. Un. Pubblicità R., Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante stabilimento. Scrivere indicando titoli studio, posti occupati, pretese, età, ecc. a casella 75 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37971

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica paghe, contabilità offresi. Scrivere casella 11 B. Un. Pubblicità R., Torino. 37960

STENODATTILOGRAFE veloci, [illegible] importante stabilimento. Scrivere casella 128 B. Un. Pubblicità R., Torino. 17650

TUTTO fare con referenze cercasi dalla famiglia distinta due persone vicino Torino. Buon stipendio. Scrivere casella 10 H. Un. Pubblicità R., Torino.

VEDOVE figli cerca donna tutto fare, Nizza [illegible]. 61752

(3) DOMANDE D'IMPIEGO L. 1,30 per parola

AGGIUSTATORE 1.a operaio tornerie, [illegible], disegno, migliorare [illegible]. Scrivere casella 146 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61702

ALLA [illegible] distintissima cinquantenne [illegible] compagnia [illegible]. Scrivere casella 98 L. Un. Pubblicità R., Genova.

ASSISTENTE edile pratichissimo capi lavoro contabilità offresi impresa. Recapito [illegible], via Torino 8, Giaveno. 37917

ATTIVO distinto giovanile cinquantenne [illegible] Scrivere casella 14 M. Un. Pubblicità R., Torino.

ATTIVO quarantenne già capo ufficio e magazzino, dotato particolari attitudini organizzative, offresi per mansioni direttive a ditta importante ditta ovunque. Scrivere casella 100 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61701

DIPLOMATA maestra giovane occuperebbesi quale istitutrice presso distinta famiglia, capace preparazione scuola media. Scrivere casella 146 S. Un. Pubblicità R., Torino. 37670

DIPLOMATO maturità classica, [illegible] impiegherebbesi subito. Scrivere Arcolleo, [illegible], Torino.

DIPLOMATO studi artistici, disegnatore abile, ambientista, reclamista, decoratore, conoscenza perfetta francese occuperebbesi subito ovunque. Sirola, Fermo 2. 61860

DISTINTA, colta, media età, [illegible] direzione casa signorile, referenze serissime, miti pretese, offresi ovunque. Scrivere casella 141 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61783

DISTINTA signorina Toscana media età, [illegible], occuperebbesi vice madre bimbo orfano. Scrivere casella 171 L. Un. Pubblicità R., Genova. 1377

DOTTORE ragioniere provetto contabile impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere casella 131 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61781

ESPERTO contabile lunga pratica imprese [illegible] impiegherebbesi ovunque. Scrivere casella 88 F. Un. Pubblicità R., Torino. 61880

FATTORINO imballatore cerca impiego anche custode, magazziniere, sorvegliante. Primarie referenze. Ciffa, via Cigliano 3. 61787

FATTORINO [illegible] occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere casella 150 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61720

GEOMETRA giovane, libero subito, occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 114 S. Un. Pubblicità R., Torino. 77663

GEOMETRA laureando commercio, [illegible] pratica presso professionista ufficio tecnico commerciale Torino. Scrivere casella 43 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37960

GEOMETRA [illegible] diplomato [illegible] offresi [illegible]. Scrivere casella 15 H. Un. Pubblicità R., Torino.

GIOVANE pratico lavori ufficio, [illegible] tenuta magazzino, offresi industria metallurgica, impresa edilizia anche fuori Torino, referenze. Scrivere [illegible], Fossano 7, Torino. 61770

GIOVANE signora colta occuperebbesi dama compagnia o governante bambini, Alberato. Scrivere casella 101 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61750

IMPIEGATE [illegible] competente [illegible] metallurgico, qualità organizzative occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 130 P. Un. Pubblicità R., Torino.

INGEGNERE cinquantenne lunga pratica tecnica commerciale [illegible] Scrivere casella 15 H. Un. Pubblicità R., Torino. 77650

MAESTRA, bella presenza, praticissima lavori ufficio, offresi. Scrivere casella 144 B. Un. Pubblicità R., Torino. 77664

PERITO agrario [illegible] capacità direttive, impegnati, [illegible] offresi subito ovunque. Scrivere casella 143 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61782

PRIMA categoria [illegible] libero subito. Scrivere casella 112 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61766

PROFESSORE lettere offresi insegnante [illegible] presso famiglia distinta [illegible]. Scrivere casella 147 B. Un. Pubblicità R., Torino. 17671

RAGIONIERA, giovane, attiva, corrispondente francese, inglese, impiegherebbesi. Corradino, 3 Gennaio 3. 77656

RAGIONIERE cinquantenne pratico amministrazione capacità organizzative impiegherebbesi [illegible] mansioni direttive. Scrivere casella 21 N. Un. Pubblicità R., Torino. 37661

RESIDENTE Torino, abile paghe operai, corrispondente [illegible] dattilografo, impiegherebbesi anche mezza giornata, [illegible] lavoro a domicilio. Scrivere casella 81 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61806

SARTA occuperebbesi famiglia signorile anche come cameriera fine. Scrivere casella 101 P. Un. Pubblicità R., Torino.

SEGRETARIA direzione, corrispondente, stenodattilografa pratica uffici commerciali libera subito, offresi. Scrivere casella 107 P. Un. Pubblicità R., Torino.

SEGRETARIA stenodattilografa ottima pratica uffici impiegherebbesi subito. Scrivere casella 15 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37661

SIGNORA seria cerca lavoro decoroso. Scrivere casella 38 M. Un. Pubblicità R., Torino. 37906

SIGNORA, distinta attiva offresi [illegible] albergo o [illegible] fuori Torino. Scrivere casella 116 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61722

SIGNORINA diciottenne colta, bella presenza offresi dama compagnia o persona sola, referenze. Scrivere casella 46 M. Un. Pubblicità R., Torino. 37916

SIGNORINA ventenne presenza [illegible] offresi aiuto ragioneria o commessa pratica [illegible]. Scrivere casella 10 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37910

TECNICO, capo reparto [illegible] stampi, [illegible] offresi, anche capo squadra. Scrivere casella 130 F. Un. Pubblicità R., Torino. 37661

TECNICO prima categoria, esperto organizzazione lavorazioni meccaniche precisione, media meccanica, pratica trattamenti, preventivi, [illegible] stampi trancia, imbutitura, [illegible] Scrivere casella 91 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61671

TELEFONISTA pratico installazione e manutenzione impianti interni ed elettrici, offresi anche subito. Scrivere casella 100 P. Un. Pubblicità R., Torino.

UNIVERSITARIO, ottime referenze, offresi [illegible] e altro ufficio. Scrivere casella 37 M. Un. Pubblicità R., Torino. 37901

VENTOTTENNE pratico ufficio offresi ovunque [illegible]. Scrivere casella 15 M. Un. Pubblicità R., Torino. 37913

[illegible] abile ufficio, licenza tecnica [illegible]. Scrivere casella 50 H. Un. Pubblicità R., Torino.

(5) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

AGENTI abili introdotti [illegible] cercansi per prodotti [illegible]. Scrivere casella 110 B. Un. Pubblicità R., Torino. 17677

ATTIVO, serio, presenza, offresi viaggiatore piazzista, articoli [illegible]. Patente auto [illegible]. Referenze. Azzolo, [illegible] 38, Torino.

CERCANSI signorine [illegible] per vendita articoli [illegible]. Rivolti, [illegible] Torino. 37907

PIAZZISTI propagandisti articoli [illegible] cerca Agr., piazza Em. Filiberto 31, Torino. 61801

SCATOLIFICIO assume subito viaggiatore piazzista [illegible] Torino provincia. Scrivere casella 49 N. Un. Pubblicità R., Torino.

(6) ANNUNZI MATRIMONIALI L. 4 per parola

COMMERCIANTE [illegible] sposerebbe signorina bella presenza, religiosa, età e condizioni adeguate, preferibilmente figlia unica, disposta collaborare. Scrivere casella 103 B. Un. Pubblicità R., Torino.

DISTINTO quarantacinquenne, ottima posizione, [illegible] sposerebbe bella, buona, affettuosa, età, condizioni adeguate. Scrivere casella 66 M. Un. Pubblicità R., Torino. 37917

LAUREANDO corrisponderebbe scopo matrimonio signorina colta [illegible]. Scrivere casella 141 B. Un. Pubblicità R., Torino.

TRENTOTTENNE, ragioniere, proprietario azienda forte reddito, bella capitale, sposerebbe persona anima buona, pari condizioni economiche. Dettagliare scritto. Scrivere casella 126 P. Un. Pubblicità R., Torino. 37900

SIGNORE sola piccola proprietaria campagna Albese con casa rispetto [illegible] Scrivere casella 120 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61737

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; *Postagiro*, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegni all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli *Assegni postali* evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

(9) ANNUNZI VARI L. 4 per parola

ACQUISTO buoni [illegible] apparecchi radio, materiale elettrico, libri, oggetti vari [illegible]. Telefonare 81-354.

BOTTEGA cercasi [illegible] [illegible] Scrivere [illegible] Tel. 50-366. 61861

BOTTIGLIE acquistasi vino [illegible] vendonsi. Arrò, Ottavio Revel 15, ore 10-12, 14-17. 17668

CERCASI enciclopedia chimica Guareschi. Scrivere casella 146 P. Un. Pubblicità R., Torino. 61763

COPPIA volpi [illegible] bionde, [illegible]. Scrivere casella 73 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37908

MACCHINE scrivere [illegible] [illegible] Telefono [illegible] 17613

OCCASIONISSIMA: liquidando ufficio vendiamo [illegible] macchine scrivere, calcolatrici, tavolini, [illegible] Via Capellina 2, Giambaldo. 61778

PARTENZA vendo macchina cucire, pelliccia, radiofonografo, [illegible] 61777

PELLICCIA [illegible] Scrivere casella 73 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37905

PELLICCIA nera imitazione [illegible]. Scrivere casella 73 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37907

PRIVATI. Provvedetevi per l'inverno cassetta Kg. 10 trucioli [illegible] Telefonare 55-100. Asolano, Pinerolo 121. 61600

TAPPETO autentico [illegible] occasione. Telefonare 76.182. 61736

TAPPETO persiano autentico mq. 11 vendesi occasione. Cantini, Vittorio Amedeo 19. 17665

VENDESI calcolatrice [illegible] originale. Scrivere casella 16 H. Un. Pubblicità R., Torino. 37871

VENDO radio bellissima, [illegible] Regina Margherita 153. 17667

ORARIO D'ACCETTAZIONE

degli ordini d'inserzione presso l'U. P. I., Via Roma 260

TUTTI I GIORNI

sabato compreso, festivi esclusi

dalle 8.30 alle 12 — dalle 14 — alle 17.30

Gli annunci vengono inseriti tutti i giorni — compreso il **LUNEDI'** — senza distinzione.

(20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 4 per par.

AUTOSCUOLA Girard [illegible] patente. Dieta 45-033. 17663

BICICLETTA uomo come nuova vendo. Portineria, via Nizza 11, dopo ore 17.30.

CERCASI autofurgoncino 500 permesso circolazione. Scrivere Lavagni, Trofarello.

CERCO motorino portata 50 quintali, via Maddalena 6, Cambiano. 61768

CERCO triciclo in buono stato. Avellino, Maria Vittoria 45. 37903

GASSOGENI Frigorifero legna carbone per autocarri trattori vetture, collaudo assicurato. Agenzia Marco Polo 40.

NOLEGGIANSI autotreni [illegible] condizioni vantaggiose. Marcetelli, via Gioda 15. 17657

VENDESI automobile berlina [illegible]. Telefonare 51-171. 61761

VENDO trattore Fiat 381 con [illegible] gasogeno, fondazione benzina, [illegible] Marello, via Castelfidardo 90, Pinerolo. 37948

Presunta morte

Venne presentata al Tribunale di Ivrea istanza per dichiarazione della morte presunta di ANGELA MARTINO fu Domenico, nato in Azeglio il 25-12-1840 ed emigrato nel Sud America dal 1874 senza più dare notizie di sè. Chi è in grado di fornirne è invitato a comunicarle al Tribunale entro 6 mesi. 4485

Ivrea, 5 ottobre 1943.

Avv. O. Mondino